

Flavescenza dorata



Scaphoideus titanus Ball., stadi giovanili



Scaphoideus titanus Ball., adulto ca.5mm



Flavescenza dorata(FD) su varietà rossa (Gamaret)



FD arrossamenti settoriali



FD su varietà bianca (Chardonnay)

Flavescenza dorata

La flavescenza dorata della vite (FD) è una malattia da fitoplasmi (batteri senza parete che vivono nel floema) trasmessa da pianta a pianta da un vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus*, Ball. Entrambi originari dell'America del nord, non si conosce come siano giunti in Europa. Dal ritrovamento dei primi focolai in Francia negli anni '50 ad oggi, la FD si è diffusa nella Francia centro meridionale, in Corsica, nel nord dell'Italia e nel nord della Spagna.

Nel 2004 è stato ritrovato il primo focolaio in Svizzera a Pedrinete e in alcune altre zone del Mendrisiotto. Nel 2005 ha fatto la sua apparizione nel Luganese. Nel 2006 è stata riscontrata anche nel Sopraceneri.

La FD è inclusa tra gli organismi nocivi particolarmente pericolosi (di quarantena) nell'Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) e come tale la sua lotta è obbligatoria.

Sintomi

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione e si ricoprono alla base di piccole pustole scure dall'aspetto oleoso. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente.

La FD può essere confusa con un'altra malattia da fitoplasmi, il legno nero (bois noir, BN) in quanto i sintomi sono simili. Il BN, già presente da diversi anni in tutto il Cantone Ticino, è però meno pericoloso poiché meno epidemico della FD anche se in alcuni vigneti di Chardonnay e Gamaret pone dei problemi abbastanza gravi.

Sensibilità varietale

Esiste una marcata sensibilità varietale alla FD. Tra i vitigni più sensibili troviamo lo Chardonnay, il Pinot, il Gamaret, il Cabernet e l'Americana Isabella, varietà ben presente nei giardini. Il Merlot sembra più tollerante, manifestando i sintomi in modo più contenuto. In Ticino la FD è stata trovata su più vitigni.

Trasmissione ed epidemiologia

La cicalina *Scaphoideus titanus*, vettore della FD, presenta una sola generazione annuale e svolge l'intero ciclo biologico sulla vite. Sverna allo stadio di uovo nelle anfrattuosità della corteccia del legno di 2 o più anni. La schiusura delle uova è molto scaglionata e quindi le prime forme giovanili compaiono da metà maggio a fine giugno. Il ciclo biologico comprende 5 stadi di sviluppo giovanili che si distinguono dalle altre cicaline per le maggiori dimensioni e in particolare per la presenza di 2 macchie triangolari nere sull'ultimo segmento addominale. Gli adulti sfarfallano da luglio a ottobre. Per acquisire l'agente patogeno le giovani larve devono nutrirsi su una pianta infetta, poiché l'adulto non trasmette il fitoplasma alla sua discendenza, perciò le uova deposte da cicaline infette danno origine ad individui sani. Dopo un periodo di incubazione di ca. 35 giorni, la cicalina diventa infettiva, quindi in grado di infettare nuove piante, e lo resterà per tutta la vita, trasmettendo così il fitoplasma ad un numero indefinito di piante. L'adulto è dotato di grande mobilità ed è responsabile del carattere epidemico della FD e della sua diffusione in altri vigneti, dando così origine a focolai secondari a distanze importanti.

I sintomi possono apparire a partire dall'estate successiva l'anno d'infezione della FD. Il tempo di latenza del fitoplasma può essere di 2-3 o anche più anni.

I ceppi con sintomi di FD possono deperire rapidamente, ristabilirsi completamente o in modo passeggero prima di ricadere di nuovo, uno o due anni più tardi, nella fase di malattia. La FD può essere trasmessa anche per innesto attraverso marze infette ma, in generale, gli innesti non attecchiscono oppure danno origine a piante molto deboli.

Misure di lotta

Non ci sono misure di lotta diretta contro il fitoplasma. La lotta profilattica consiste solo nella messa a dimora di materiale sano e di ottima qualità e nell'eliminare le viti colpite. Pertanto, la lotta è diretta verso il suo vettore, la cicalina *Scaphoideus titanus* e consiste nel distruggerne le popolazioni, prima che siano in grado di trasmettere la malattia.

Invitiamo a voler segnalare casi sospetti al Servizio fitosanitario cantonale

091/ 814 35 86 – 85 - 57

Servizio fitosanitario cantonale
Agroscope ACW Centro di Cadenazzo

Flavescenza dorata – Insetto vettore: *Scaphoideus titanus*

***Scaphoideus Titanus* compie 1 generazione all'anno esclusivamente sulla vite**



Le viti sintomatiche sono il **SERBATOIO** della malattia



3

ESTATE:

Gli adulti sono presenti da inizio luglio fino alla fine di settembre - inizio ottobre. Vivono circa 1 mese, localizzati nella fascia produttiva della vite

L'insetto esce dall'uovo sano e s'infetta

PUNGENDO VITI MALATE.

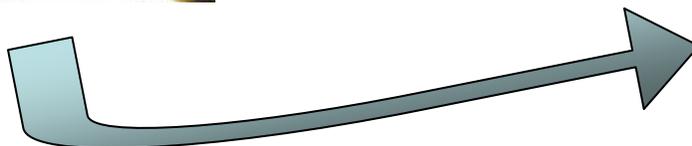
Dopo 30-35 giorni può trasmettere la malattia



1

AUTUNNO – INVERNO:

Lo scafoideo sverna come uovo deposto **sotto la corteccia** dei tralci di 2 o più anni



2

PRIMAVERA:

Le **forme giovanili** (5 stadi) compaiono scolarmente da metà maggio: 2 neanidi, 3 ninfe (visibili sui **polloni basali**)